




Comunità Pastorale
Paolo VI

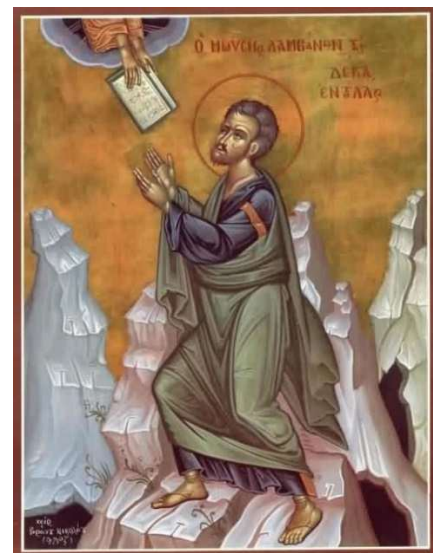
DIO DEI NOSTRI PADRI E DELLE NOSTRE MADRI



MOSÉ amato da Dio e dagli uomini,
il cui ricordo è in benedizione
Gli diede gloria al pari dei santi...
gli diede autorità sul suo popolo
e gli mostrò parte della sua gloria.
Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, lo scelse fra tutti gli uomini.
Gli fece udire la sua voce, lo fece entrare nella nube oscura
gli diede faccia a faccia i suoi comandamenti,
leggi di vita e di intelligenza
perchè insegnasse a Giacobbe l'alleanza, i suoi decreti a Israele. (Sir 45,1ss.)

Il Signore disse a Mosè: Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirli... Mosè salì sul monte e vi rimase quaranta giorni e quaranta notti" (Es 24,12.18b). E sul monte riceve le Dieci Parole, i dieci comandamenti che esprimono le condizioni dell'alleanza tra Dio e il suo popolo.

Per fede Mosè, appena nato fu tenuto nascosto per tre mesi dai suoi genitori, perché videro che il bambino era bello e non ebbero paura dell'editto del Faraone. Per fede, Mosè, divenuto adulto, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del Faraone preferendo essere maltrattato con il popolo di Dio... egli stimava ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto, l'essere disprezzato per Cristo; aveva infatti lo sguardo fisso sulla ricompensa. Per fede, egli lasciò l'Egitto, senza temere l'ira del re; infatti rimase saldo, come se vedesse l'invisibile. Per fede, egli celebrò la Pasqua e fece l'aspersione del sangue, perché colui che sterminava i primogeniti non toccasse quelli degli Israeliti. Per fede, essi passarono il Mar Rosso come fosse terra asciutta. Quando gli Egiziani tentarono di farlo, vi furono inghiottiti (Eb 11, 23-29).



DOMENICA 19 GENNAIO ORE 16
con don Giuseppe Grampa e Luca Frigerio
AUDITORIUM – PARROCCHIA SAN MARCO

Prossimi incontri 2 febbraio: DAVIDE 2 marzo Salomone